

ACCREDIA



L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

New Normal **In cerca di idee**

Webinar, 12 gennaio 2021

Dipartimento Certificazione e Ispezione



L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

***Ci sono alcune cose che impari
meglio nella calma, e altre nella
tempesta (Willa Cather)***

Emanuele Riva

Vice Direttore Generale ACCREDIA - Direttore Dipartimento Certificazione & Ispezione ACCREDIA

Vice Chair IAF – membro EA Executive Board

Webinar, 12 gennaio 2021

Epidemia - Pandemia



Afrodite Urania (dal dio Urano)



Afrodite Pandemos (da Zeus e Dione)

Epidemia - Pandemia



Sandro Botticelli, La nascita di Venere, 1483-1485, Firenze, Uffizi.

Epidemia - Pandemia



Sandro Botticelli, La Primavera, 1482 circa, Firenze, Uffizi – Venus Umanitas

I dettagli



Zefiro – nella parte opposta del dipinto

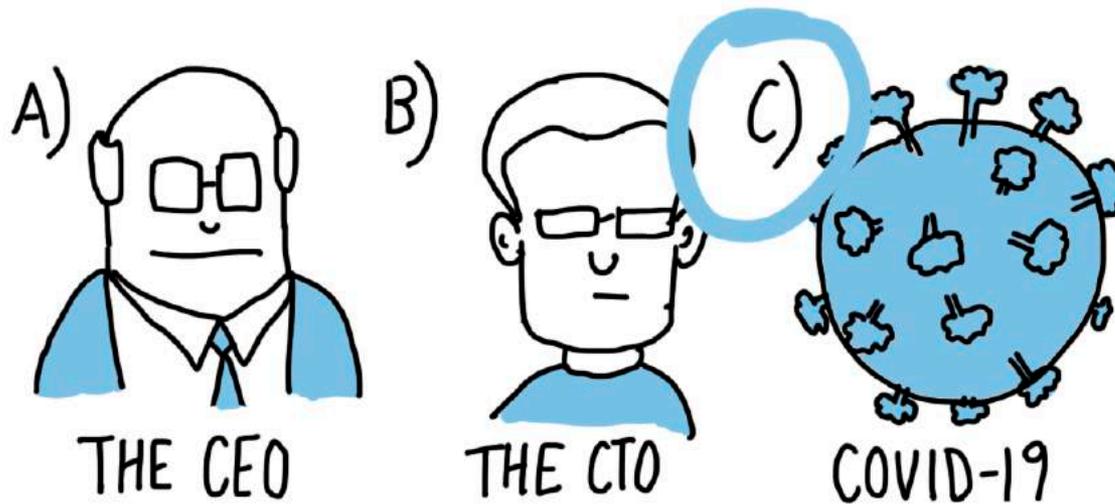
I fiori sono in terra e non volano (Ninfa Cloris.. Nasce Flora)

Venere adesso ci guarda

L'amore impossibile vs l'amore terreno (da coprire, e in attesa di un figlio) - Eros

Il Bene e il Male – due concetti fortemente legati

WHO LED THE DIGITAL TRANSFORMATION
OF YOUR COMPANY ?



BUSINESSILLUSTRATOR.COM

IAF – durante il COVID



33 FAQ (e 2 risoluzioni) – tradotte in 4 lingue

48 ore per rispondere

ACCREDIA DC: 11 circolari su 47 solo per la gestione del COVID

ISO – dopo il COVID



Standards

About us

News

Taking part

Store



EN

MENU

ISO'S COMMITTEE ON CONFORMITY ASSESSMENT (CASCO)

CONFORMITY ASSESSMENT DURING COVID-19

Gruppo di lavoro

Cristina Draghici (new chair ISO CASCO), Emanuele Riva (IAF), Shawn Paulsen (IEC), Marcus Long (IIOCI), Alister Dalrymple (IQNet) and Ety Feller (ILAC)

Visione del futuro secondo un'illustrazione del 1924



Uscire dalla comfort zone – Next normal



Il “next normal” è Wal Mart che si unisce a Microsoft per comprare Tik Tok.
La certificazione è un modo per migliorarsi, e uscire dalla propria zona di comfort.
Dobbiamo uscire anche noi dalla ns comfort zone (certificazione classica), perché
gli altri lo stanno già facendo.

Qualche esempio nel nostro settore?

Aumenta in bisogna di igiene e sicurezza

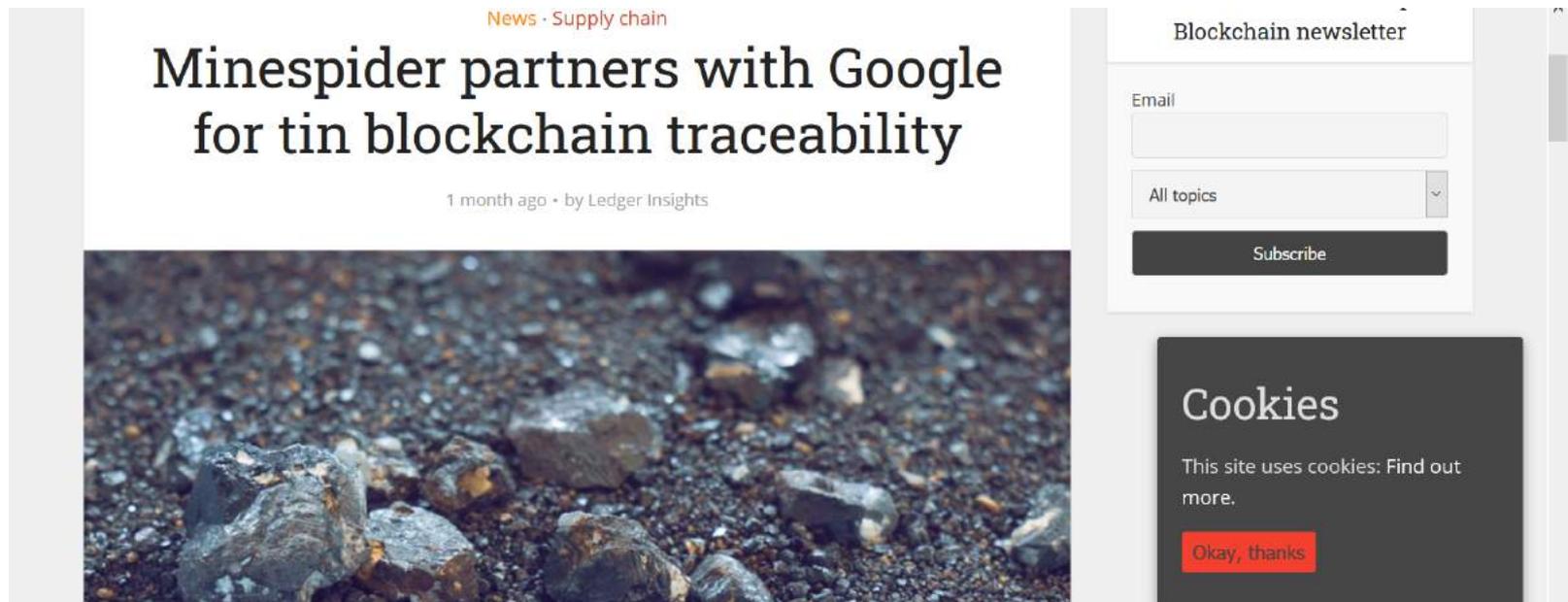


Sicuramente aumenterà la richiesta di garanzie in tema di sicurezza, igiene...

Smart working è fare le cose in modo differente, non solo fare un cambio di scrivania.

Non solo audit con telecamera (o altre invenzioni tecnologiche), **ma per esempio analisi dati dei clienti**. Evoluzione non solo di metodo, ma di contenuto dell'audit.

Tracciabilità



The image shows a screenshot of a news article and a newsletter sign-up form. The article is titled "Minespider partners with Google for tin blockchain traceability" and is categorized under "News · Supply chain". It was published "1 month ago" by "Ledger Insights". The article features a photograph of dark, rocky terrain. To the right of the article is a "Blockchain newsletter" sign-up form with an "Email" input field, a "All topics" dropdown menu, and a "Subscribe" button. Below the form is a "Cookies" notification banner with the text "This site uses cookies: Find out more." and an "Okay, thanks" button.

Esempi: molti schemi di tracciabilità sul food, moda (tessile e conciario) e foreste.
Perché non ci si concentra anche sulle materie prime e sui metalli preziosi?
Dobbiamo lasciarlo fare a Google?

Sostenibilità

4 giugno 2020

Coronavirus
Giovanni Sandri
Enel
Banca Centrale Europea
Christine Lagarde

Salva
Commenta

f t in ...

SERVIZIO | GREEN ECONOMY

Perché la sostenibilità sarà prioritaria nella ripartenza post Covid-19

Imprese (come Enel, Blackrock e Kpmg), istituzioni europee ed enti (Asvis) concordi: la scelta green è obbligata e non sarà fermata dalla pandemia

di Laura La Posta



a static.criteo.net...

Constatazione che il cambiamento, in peggio, del clima, distrugge la qualità della vita
Ultimo anno una accelerazione impressionante sui temi della sostenibilità (Deloitte)

Recovery fund e Green new deal

Sostenibilità



Sostenibilità: ci siamo bloccati perché la ISO 26000 non è certificabile, così sono nate moltissime autodichiarazioni che nessuno verifica.

Forse non serve più certificare il modello organizzativo, ma i risultati (claim), fatti concreti, certifico chi sono e voglio essere, non come ho fatto ad arrivare a certi risultati. Certifico solo i fatti, non le promesse. Come arrivare al risultato è una scelta aziendale.

Dobbiamo uscire dall'area di comfort dei sistemi di gestione (comfort per noi, non per le aziende!), ed essere pronti a valutare le aziende solo sui contenuti.

Pdr - Affermazioni etiche di responsabilità per lo sviluppo sostenibile

Indirizzi applicativi alla UNI ISO/TS 17033:2020 – ISO 17029



In fase di pubblicazione: grazie al Gruppo di Lavoro!

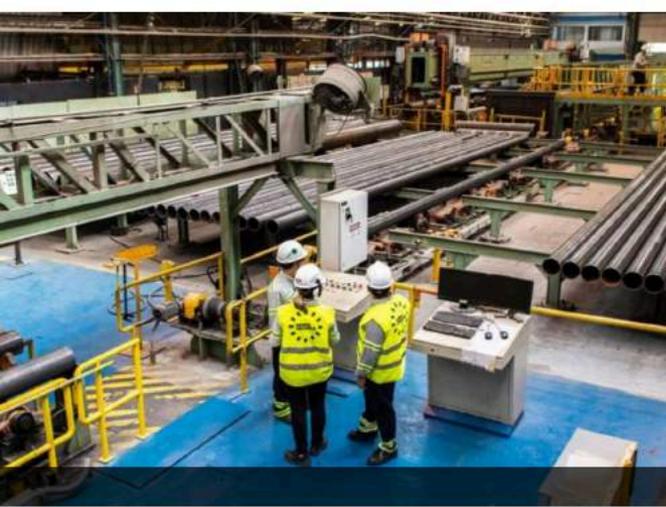
Sarà possibile verificare per esempio claim come «turismo responsabile», «miele prodotto secondo un percorso di sostenibilità», «Azienda che rispetta certi obiettivi dell'Agenda ONU 2030».

Economia Circolare



- **CAM** (sia per prodotti – es: contenuto di riciclato - e che persone – es: ecoprogettista)
- **ENEL**: Misura dell'indice di circolarità energetica del sito
- REGOLAMENTO (UE) 2020/852 Istituzione di un quadro che favorisce gli **investimenti sostenibili** e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
- **Idrogeno**: progetto Commissione Europea CERTIFHY, e standard sulle "Garanzie di origine dell'idrogeno» (CEN / CLC JTC 6 - WG 2)

Dalmine, Tenaris punta sull'idrogeno verde: accordo con Edison e Snam



di Redazione Bergamo online (fonte Ansa)

L'idrogeno «verde»? Si produce dall'acqua con l'energia solare. Il brevetto Enea

di Valentina Iorio



DIETRO LO SPORTELLLO
Da Unicredit-Mps al salvataggio di Carige. L'anno nuovo delle banche
di Stefano Righi

ECONOMIA VERDE
Dieci milioni per la sostenibilità: Bank of America, Hsbc, Astra Zeneca firmano la Carta del principe Carlo

Planet per alzare il velo sul suo ambizioso progetto: con un documento di 18 pagine (scritto con inchiostro verde, allo styling di Sir Jony Ive, già design editor di Apple).

A novembre la Cop26

«La sostenibilità è una scelta - dice il principe -. Se ne facciamo parte dei nostri core values, definirà la nostra missione, le nostre scelte e guiderà la nostra azione. Sia come business, investitori o possessori di asset economici, o come Paese, scegliamo adesso di fare della sostenibilità un valore chiave». In concreto, la carta green del principe conterrà dieci punti d'azione con 85 raccomandazioni perché il mondo del business si muova d'ora innanzi verso un mondo più sostenibile. E a novembre, nel Regno Unito, si terrà la Cop26 (preceduta dalla Pre Cop e dalla Youth Cop a Milano).

ISO 9001 – Brand integrity

CHAPTER 3

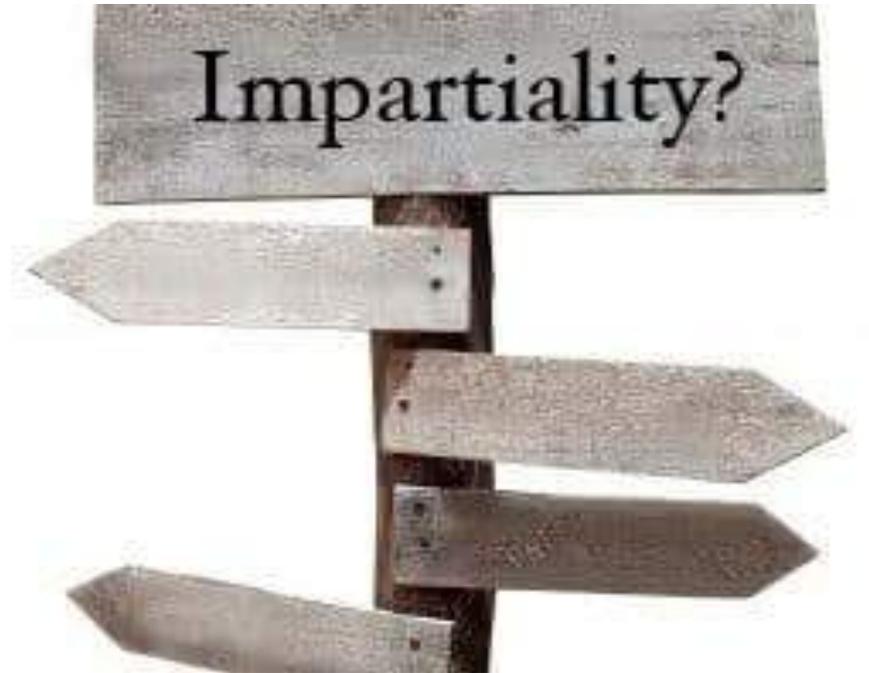
Credibility of Management Systems Certification

Ricerca UNIDO: 14 % delle aziende certificate sono a bassa credibilità, e l'1 non meriterebbero la certificazione. Un numero tutto sommato piccolo in percentuale, ma se guardiamo il numero di aziende, solo in Italia, significa circa 15.000 aziende: un impatto devastante per la credibilità del mercato

TC176 Brand Integrity Group (TC176/TG02): task force con ISO, IAF, CABAC

Nel 2021 arriverà la **ISO 37301** - Compliance management systems (Dlgs 231)

Imparzialità



Quest'anno ACCREDIA emetterà delle tabelle relative all'imparzialità per le norme ISO 17020, ISO 17024, ISO 17065 (e ISO 17025).

Come è già stato fatto per la ISO 17021: utile per audit interni, Analisi rischi, audit Accredia, sorveglianza del Meccanismo per la salvaguardia dell'imparzialità, Comitati Accredia

Reg. 1025/2012 - Politica europea sulla normazione



Libera
circolazione di
bene e servizi,
attraverso la
normazione

Le norme europee sui servizi (Ing. Calzolari presidente CEN)? E a livello ISO?

E quando parleremo in Europa di norme sulle professioni?

Attenzione al Progetto Europass e all'Atlante del Lavoro in Italia (legge 13/2013. Non c'è solo la legge 4/2013 – Quadro Europeo e nazionale delle qualifiche)

GDPR: forse è l'anno buono! In attesa che venga approvato uno schema dal Garante

Tutela dei dati «doc». Prossima al debutto l'attestazione del rispetto del Gdpr da parte di aziende ed enti: si apre un'opportunità per molti professionisti, a cominciare da avvocati, ingegneri, commercialisti e informatici. Al momento gli auditor in Italia non arrivano a cento e in prospettiva ne serviranno migliaia

PIANETA LAVORO
RASSEGNA
STAMPA

Per i certificatori della privacy un mercato di 300mila imprese

Antonello Cherchi

C'è un potenziale bacino di 300mila imprese che aspetta di ricevere il "bollino salva-privacy". Sono quelle che in Italia hanno già fatto ricorso alla certificazione, seppure per altri settori, e si può ritenere siano interessate a dimostrare di essere conformi anche al sistema di tutela dei dati. Per rilasciare quel marchio serviranno auditor, lead auditor, decision maker, tecnici, ovvero le figure che ruotano attorno a un ente di certificazione. Considerando che al momento i certificatori privacy nel nostro Paese sono meno di cento, si aprono interessanti prospettive nel settore. E per quanto la certificazione privacy sia volontaria e non obbligatoria, si può ipotizzare che in un prossimo futuro ci saranno comunque margini di impiego per migliaia di professionisti. Avvocati, dottori commercialisti, ingegneri, esperti informatici - ma non solo - sono chiamati all'appello.

L'istituzione di meccanismi di certificazione e sigilli nonché marchi di protezione dei dati che consentano agli interessati di valutare rapidamente il livello di protezione dei dati dei relativi prodotti e servizi». In altre parole, bisogna dare ai consumatori la possibilità di identificare senza difficoltà i soggetti che allineano le loro attività alle norme europee sulla privacy. Ovvero, si mettano aziende ed enti nelle condizioni di certificare la conformità del loro operato al regolamento Ue.

Ed è proprio quest'ultimo a tracciare la via per arrivare a conferire agli interessati il "bollino" di buona

Non sono previsti titoli di studio particolari o l'iscrizione in un Albo e la differenza la farà la formazione

privacy. A cominciare dall'articolo 43, che delinea lo spazio d'azione degli organismi di certificazione e il lo-

LA STRADA PER IL BOLLINO

Il Gdpr

Il General data protection regulation (ovvero il regolamento europeo 679/2016) prevede, all'articolo 43, che gli enti che si candidano a certificare il rispetto della normativa privacy possano essere accreditati dal Garante di ciascun Paese o dall'organismo nazionale di accreditamento, che in Italia è Accredia, ente vigilato dal ministero dello Sviluppo economico. Il legislatore italiano ha affidato soprattutto ad Accredia il compito dell'accREDITAMENTO degli enti certificatori della privacy. Sempre l'articolo 43 del Gdpr indica, oltre ai requisiti degli organismi di certificazione, anche la norma Iso 17065/2012 quale sistema di riferimento per l'accREDITAMENTO dei certificatori della privacy ai sensi del Gdpr

Il board dei Garanti europei

L'European data protection board (il comitato che raggruppa tutti i Garanti europei) nel 2019 ha fissato

ma si fa riferimento a «competenze adeguate e costantemente aggiornate» e a «conoscenze ed esperienze pertinenti e adeguate». Al Garante ora spetta approvare gli schemi di certificazione proposti dagli enti di certificazione. All'esame dell'Autorità c'è da circa un anno lo schema predisposto da Inveo. A livello europeo c'è, al momento, solo un'altra proposta di schema di certificazione, avanzata da un ente della Germania e di cui si sta occupando il Garante di quel Paese. Lo schema di certificazione è necessario per ottenere l'accREDITAMENTO.

I profili professionali

Con l'accREDITAMENTO dei primi enti di certificazione si aprirà la partita. Per rilasciare il marchio che attesta il rispetto del Gdpr occorreranno diverse figure. Per esempio, i tecnici per predisporre i piani delle verifiche presso i soggetti che vorranno essere certificati. Le verifiche, poi, dovranno essere

sciare il marchio che attesta il rispetto delle norme Ue sulla privacy.

Le opportunità

La strada, dunque, è aperta per i certificatori della tutela dei dati. Non ci sono requisiti particolari per diventarlo: bisogna, per esempio, dimostrare di avere un particolare titolo di studio, essere iscritti a un Albo professionale. Certo, determinate competenze - quelle giuridiche o tecniche - aiutano. «È necessario - spiega Riccardo Netti, scheme e training manager Inveo, organismo di certificazione privacy - investire sulla formazione. La domanda ha iniziato a muoversi, abbiamo richieste soprattutto da avvocati, in media oltre i 35 anni e con un titolo proprio, a cui si aggiungono ingegneri informatici e laureati in economia. Il settore lascia intravedere grandi potenzialità. Basti pensare che le 300mila imprese italiane oggi certificate, seppure non per la privacy, hanno potuto contare su 300 enti di certificazione e quei certificati sono stati rilasciati nell'arco di anni. Per la tutela dei dati siamo al debutto e ancora a lungo ci sono, a livello europeo, organismi

Brexit Trade Deal



- Riconosciuto il valore delle norme, e dell'accreditamento.
- Ogni CAB può avere dei subappaltatori (Agenzie) in Europa/Inghilterra
- Ok accordi internazionali per l'armonizzazione o l'agevolazione dell'accettazione dei risultati della valutazione della conformità
- Da capire il ruolo di UKAS in EA

**Oggi più di 100 legislazioni a livello europeo
citano l'accreditamento: 66 pagine!
A breve on line un database Accredia per l'Italia**

*Publication
Reference*

EA-INF/05: 2020

**Directory of
European legislations
and EU schemes with
provisions**

In cerca di idee – New Normal – Next Normal

